



REGIONE MOLISE

RETE INFETTIVOLOGICA REGIONALE

Rete infettivologica della Regione Molise

Premessa

Nella Regione Molise, come del resto nel Paese, le malattie infettive continuano a rappresentare un problema significativo per la salute dei cittadini. Da una parte permane il problema legato a patologie che hanno dominato il quadro epidemiologico dell'ultima parte del XX secolo, come ad esempio le epatiti virali, l'infezione da HIV, le infezioni del tratto digerente e del sistema nervoso centrale; dall'altro aumenta il problema delle infezioni da germi multi resistenti, inclusa la tubercolosi farmaco resistente, e delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali. Infine, va considerato il problema dell'emergenza di nuovi agenti infettivi, favorito fra l'altro da fenomeni quali la facilitata mobilità internazionale e il rischio concreto di un uso terroristico di agenti infettivi. L'assistenza ai pazienti con malattie infettive presenta aspetti diversi che richiedono, nell'affrontarle, articolate strategie di intervento.

Le malattie infettive acute debbono essere prontamente identificate, isolate e trattate in ambiente specialistico, per garantire un intervento appropriato che è dimostrato essere in grado di migliorare la prognosi, razionalizzare l'uso delle risorse, in particolare i farmaci antinfettivi, attuare misure di isolamento del paziente per prevenire la diffusione nosocomiale e mettere in atto interventi profilattici e di sanità pubblica.

Oltre alle malattie infettive classiche, esistono ambiti dell'assistenza ospedaliera nei quali l'infezione è un rischio concreto per pazienti sottoposti a regimi terapeutici immunosoppressivi (es. centri trapianto e onco-ematologia) o ad alta intensità assistenziale (es. terapie intensive, neonatologie, chirurgie), ambiti nei quali è forte il rischio di sepsi dei pazienti e la prevenzione delle infezioni e l'appropriatezza dell'uso della terapia antimicrobica risulta determinante per le opportunità di guarigione dei pazienti. Un altro settore in grande evoluzione è quello del trattamento delle infezioni di protesi (es. cardiache, ortopediche, vascolari, otoiatiche, uro-genitali), per le quali è richiesta una stretta collaborazione fra gli infettivologi e gli specialisti delle diverse branche chirurgiche. La sepsi che giunge dal territorio è una patologia tempo-dipendente trattata in collaborazione con i servizi di pronto soccorso.

Un settore di grande importanza per le malattie infettive è quello dell'Antimicrobial Stewardship ovvero dell'ottimizzazione dell'uso degli antibiotici per contenere il problema dell'antimicrobicoresistenza. In questo ambito la figura dell'infettivologo riveste un ruolo chiave, assieme all'igienista, al microbiologo, al farmacista, ai medici di direzione sanitaria nel coordinare in maniera multidisciplinare i gruppi di lavoro.

In linea generale, la Rete infettivologica ha una collocazione trasversale in quanto si occupa di una patologia (l'infezione) che può colpire qualsiasi organo e sistema; di conseguenza interagisce con le diverse discipline mediche e chirurgiche attraverso l'adozione di protocolli condivisi, portando la propria specifica competenza nella diagnosi e nella terapia di patologie ad eziologia microbica e collabora alla definizione/gestione di programmi aziendali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e di politica per il corretto utilizzo ospedaliero dei farmaci anti-infettivi.

La Rete infettivologica riveste un ruolo importante anche in ambito di prevenzione, integrandosi con le attività dei dipartimenti di prevenzione, in particolar modo per le politiche vaccinali, nonché con le strutture di gestione delle dipendenze e le carceri, per contribuire a fornire l'assistenza a questa tipologia di utenza. Inoltre, fornisce le competenze necessarie all'attività dei Comitati per il

contrasto alle infezioni correlate all'assistenza, sia in ospedale che presso le strutture territoriali, collabora alle attività di profilassi post-esposizione per gli operatori sanitari, contribuisce all'assistenza degli immigrati attraverso il controllo delle malattie infettive latenti, la profilassi e l'eventuale cura; un ruolo culturale e consulenziale è svolto nel controllo dell'uso degli antibiotici, sia in ambito ospedaliero che territoriale, sia nei confronti dei medici specialisti che dei medici di medicina generale.

Infine, la Rete infettivologica offre supporto nel coordinamento di eventuali potenziali emergenze infettivologiche, sia autoctone che di importazione, e può essere allertata in caso di rischio concreto di un uso terroristico di agenti infettivi che, se da un lato non rappresentano allo stato attuale un problema assistenziale rilevante, costituiscono un fenomeno di grave allarme sociale e possono rappresentare nel futuro un rischio grave per la salute collettiva.

Contesto

Nella Regione Molise esiste un'unica UO di Malattie Infettive nell'Ospedale HUB di Campobasso in grado di erogare direttamente, a diversi livelli di complessità, prestazioni diagnostiche e terapeutiche a pazienti con patologie infettive, diffuse e non. Inoltre la UO di Malattie Infettive interagisce con UO di diverse discipline mediche e chirurgiche, sia nell'ospedale HUB che negli ospedali SPOKE, attraverso l'adozione di protocolli condivisi, portando la propria specifica competenza nella diagnosi e nella terapia di patologie ad eziologia microbica e collabora alla definizione/gestione di programmi aziendali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e di politica per il corretto utilizzo dei farmaci antinfettivi.

IL RUOLO TRASVERSALE DELL'INFETTIVOLOGIA

In considerazione della crescente diffusione di germi multi-resistenti osservata nella nostra Regione e dovuta alla pressione selettiva degli antibiotici utilizzati in modo improprio, l'infettivologo assume un ruolo cruciale in quanto professionista cardine nel prevenire e controllare sia il tasso di incremento di germi multi-resistenti agli antibiotici, che le Infezioni Correlate all'Assistenza.

Per tali ragioni l'infettivologo non è più un medico ospedaliero dedicato meramente alle attività di reparto o ambulatoriali, ma si è evoluto in specialista itinerante che imposta programmi operativi di corretta gestione di terapia anti-infettiva (*antimicrobial stewardship*) e di corretta gestione delle infezioni correlate all'assistenza (*infection control program*) nei reparti medici e chirurgici degli ospedali regionali. Esigenza evidenziata anche dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PNCAR).

In qualsiasi reparto di degenza l'approccio dei sanitari e parasanitari al paziente non può prescindere dalle regole di *antimicrobial stewardship* e *infection control* disegnate dall'infettivologo per quello specifico setting assistenziale e ambito di competenza specialistica.

La regione Molise prevede un modello di sanità pubblica suddiviso in Hub e Spoke, e di questi solo l'Hub di Campobasso è dotato di specialisti in infettivologia. Al fine di erogare un'assistenza omogenea tra i vari ospedali, e in ambito territoriale, si rende ancor più necessaria la figura dell'infettivologo itinerante, il cui intervento si traduce in:

- riduzione della prevalenza di infezioni correlate all'assistenza e decessi da esse determinate,
- riduzione di germi multi-resistenti e decessi ad essi correlati,
- riduzione di durata e costi di degenza,
- riduzione di consumi e costi della spesa farmaceutica,

Inoltre l'infettivologo è punto di riferimento per la medicina territoriale per:

- divulgare programmi di *antimicrobial stewardship* e *Infection control* applicati al territorio,

- garantire la continuità assistenziale di patologie infettive che necessitano di lunghi trattamenti,
- formazione dei MMG sul corretto utilizzo degli antibiotici in ambito domiciliare
- cogestione di pazienti COVID positivi
- erogazione di piani terapeutici per terapie antiinfettive prescrivibili solo da specialista infettivologo.

OGGETTO

Il presente documento disciplina l'organizzazione con la quale la Regione Molise assicura, in maniera omogenea su tutto il territorio, il trattamento delle malattie infettive, dalla prevenzione, alla diagnosi, alla presa in carico clinico assistenziale dei casi nelle diverse tipologie d'utenza.

Il modello organizzativo ospedaliero di riferimento individuato a livello regionale è il modello Hub and Spoke. Tale modello prevede la concentrazione delle funzioni diagnostico-terapeutiche di alta complessità nei centri "Hub" ai quali i centri periferici "Spoke" inviano gli utenti che hanno bisogno di interventi che superano la soglia di complessità che gli stessi non sono in grado di garantire, assicurando in tal modo la sostenibilità professionale e garantendo a tutti i cittadini l'assistenza necessaria, indipendentemente dal luogo di residenza. Il documento, pertanto, definisce i nodi della rete infettivologica regionale, le specifiche funzioni, le modalità operative con le quali questi si rapportano tra loro e le interconnessioni con le altre reti con le quali collaborano per determinate patologie specifiche.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'istituzione di una rete infettivologica nella Regione Molise appare indispensabile per assicurare l'erogazione di elevati livelli di assistenza in modo omogeneo sul territorio attraverso la valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili.

La Rete infettivologica regionale nasce con il fine di integrare le attività preventive e cliniche di primo livello (territoriali) con quelle ospedaliere (ambulatoriali e di ricovero) legate alla diagnosi, al trattamento e al follow-up delle patologie specifiche, in modo da assicurare percorsi di diagnosi e cura accessibili, di continuità clinico assistenziale, idonei per favorire risposte tempestive e modulate in diversi livelli di intensità. Tale articolazione della rete in livelli assistenziali diversi contribuisce al miglioramento dell'assistenza infettivologica garantendo l'erogazione di servizi appropriati in relazione al grado di complessità clinica dei pazienti, favorendo quindi una maggior appropriatezza dei trattamenti nei diversi setting della rete, equità di accesso ai servizi e sicurezza per tutta la popolazione regionale.

La rete regionale delle malattie infettive si configura come una rete clinica che mette in relazione i diversi professionisti a vario titolo coinvolti nel percorso diagnostico e terapeutico del paziente, con il fine di assicurare la continuità assistenziale, la sostenibilità professionale ed economica, la sicurezza e la qualità delle cure, la flessibilità organizzativa e professionale in modo da rispondere proattivamente ai cambiamenti sempre più rapidi dei bisogni sanitari, nonché definire le modalità di presa in carico e trattamento dei pazienti.

Gli obiettivi specifici della rete infettivologica sono di seguito riportati.

- Ottimizzazione dell'uso delle risorse assistenziali (personale, posti letto ordinari e di Day Hospital, tecnologie diagnostiche e terapeutiche) e definizione dei criteri di appropriatezza del setting assistenziale in relazione alla patologia e alle prestazioni erogate

- Valutazione dell'assistenza erogata in termini di appropriatezza, efficienza ed esito
- Predisposizione ed implementazione di protocolli operativi
- Definizione, anche in collaborazione con altri specialisti coinvolti, delle modalità di trattamento più appropriate e dei percorsi diagnostico-terapeutici per i diversi gruppi di malattie:
- Assicurare la diagnosi quanto più precocemente possibile e la presa in carico delle infezioni tempo-dipendenti tramite raccordi professionali fra le strutture presenti nel territorio della regione
- Migliorare la gestione dei pazienti più complessi
- Collaborare e contribuire alle strategie di prevenzione quali le vaccinazioni, la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e i programmi di antimicrobial stewardship e infection control
- Integrare la propria operatività con i servizi territoriali di riferimento per fornire assistenza ai pazienti fragili quali tossicodipendenti, detenuti, immigrati
- Facilitare lo sviluppo e la diffusione delle competenze professionali attraverso iniziative di formazione
- Supportare la Regione nel contenimento e nella gestione di una eventuale emergenza infettiva

STRUMENTI

Gli strumenti per il perseguimento degli obiettivi delle Rete Infettivologica sono:

- PDTA per le patologie infettive tempo-dipendenti
- Protocolli per il trattamento empirico delle patologie infettive
- Programmi di antimicrobial stewardship
- Programmi di infection control
- Programmi di sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
- Gestione sistematica del rischio clinico
- Formazione nelle aree clinico professionale e organizzativo gestionale
- Formazione e frequenza presso centri di alta specializzazione per il personale

Definizione nel dettaglio programma di **Antimicrobial Stewardship**:

- calcolo degli indicatori riguardanti il consumo di antibiotici, la spesa farmaceutica
- valutazione dell'appropriatezza prescrittiva,
- formulazione di linee di indirizzo e raccomandazioni di terapia anti-infettiva
- formulazione di PDTA per patologie infettive tempo dipendenti o di interesse epidemico
- affiancamento del personale medico di altre discipline per il training su corretto utilizzo degli antibiotici
- sorveglianza epidemiologica dei germi multiresistenti e della spesa farmaceutica
- monitoraggio di utilizzo e di risultato delle azioni poste in essere.

Definizione nel dettaglio programma di **Infection Control**:

- sorveglianza epidemiologica di germi multiresistenti e microrganismi alert, consumo di farmaci antibiotici e spesa farmaceutica
- sorveglianza su consumo di gel idroalcolico e adesione al programma di igiene delle mani
- monitoraggio diretto delle infezioni correlate all'assistenza
- approntamento di protocolli di gestione dei pazienti infetti e portatori di germi multiresistenti

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

La rete infettivologica è composta dai seguenti nodi:

- Reparto di Malattie Infettive del Presidio HUB di Campobasso che garantisce:
 - ✓ diagnosi clinico-strumentale, in regime di urgenza, ordinario e di Day Hospital terapeutico attraverso la definizione dell'eziologia e della gravità della malattia;
 - ✓ attuazione dei provvedimenti terapeutici più adeguati alla gestione della fase acuta;
 - ✓ consulenza telematica con i presidi SPOKE per la corretta gestione dei pazienti con problematiche infettivologiche
 - ✓ corretta e tempestiva individuazione dei casi che necessitano del trasferimento presso il presidio HUB
 - ✓ supporto alla corretta gestione delle patologie infettive in pazienti ricoverati presso altri reparti
 - ✓ utilizzo di percorsi clinico assistenziali condivisi con gli altri centri della rete per la gestione del paziente con patologia infettiva risposta a specifiche e particolari necessità diagnostiche e terapeutiche e capacità di isolamento non soddisfatte dai centri Spoke
 - ✓ consulenza sulla gestione dei pazienti presenti nelle strutture territoriali e a domicilio
- Laboratorio di Microbiologia del Presidio HUB di Campobasso che garantisce:
 - ✓ diagnostica microbiologica molecolare rapida nelle 24 ore per patologie infettive con criteri di urgenza (es. meningite, malaria, sepsi)
 - ✓ tempestiva individuazione e comunicazione rapida degli isolati microbiologici nei reparti di degenza dell'ospedale HUB
 - ✓ supporto ai laboratori degli ospedali SPOKE per la tipizzazione di markers di resistenza
 - ✓ diagnostica virologica molecolare e sierologica
 - ✓ segnalazione dei germi alert
- Dipartimento di prevenzione:
 - ✓ Sorveglianza delle malattie infettive attraverso il sistema di notifica delle malattie infettive
 - ✓ Campagne vaccinali

- Strutture territoriali

- ✓ Individuazione dei casi che necessitano di valutazione infettivologica in particolare per le popolazioni fragili quali ospiti di strutture residenziali e riabilitative, pazienti in regime di assistenza domiciliare integrata, migranti nei centri di accoglienza, tossicodipendenti afferenti ai SERD, detenuti.

- Comitati per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CICA Aziendale e CIO dei Presidi):

- ✓ Indirizzo e supporto per le attività di prevenzione e controllo del rischio infettivo all'interno delle organizzazioni sanitarie
- ✓ Identificazione e contenimento del rischio infettivo dei pazienti e degli operatori sanitari
- ✓ Gestione degli eventi epidemici e dei cluster di infezione da germi MDR
- ✓ Sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza

- UO Risk Management e Clinical Governance:

- ✓ Sviluppo di un piano di formazione e aggiornamento sul rischio infettivo
- ✓ Promozione e diffusione delle buone pratiche per il controllo e la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
- ✓ Monitoraggio della qualità delle cure e dei servizi che hanno implicazioni nella definizione del rischio infettivo
- ✓ Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci antinfettivi